

Benito Mussolini apostrofa i sacerdoti cattolici, mentre ripete con Marx che «la religione è l'oppio dei popoli» e annuncia un radioso futuro: «Dietro di noi, quindi, un passato di tenebre; davanti, un avvenire di luce». [...] Non possiamo qui soffermarci sulla luce irradiata dal terrore dei giacobini e dei loro epigoni (in primis i comunisti), ma solo chiederci cosa ci sia di vero nella descrizione del Medioevo cui si è accennato, ricordando, per brevità, che accanto al Medioevo vero e proprio esiste un fanto-Medioevo, zeppo di torturatori, terrapiattisti e cinture di castità, esistito soltanto nella penna dei romanzieri e dei falsari dell'Ottocento, desiderosi di venire incontro al gusto diffuso per il macabro e il gotico. La realtà storica però fu diversa. In estrema sintesi, ricordiamo anzitutto che il Medioevo è diviso in due: l'alto Medioevo, dal 476 al 1000, e il basso Medioevo, dal 1000 al 1492. Ebbene, la prima parte è sicuramente la più cupa: l'Impero romano è crollato, le invasioni barbariche e islamiche rendono la vita dell'Europa piuttosto grama. Eppure questo buio è come quello del grembo materno: annuncia una nascita, un venire alla luce.

### LA REALTÀ STORICA

Infatti, con l'affermarsi di una pace duratura, esplose una civiltà nuova, davvero luminosa, segnata tra l'altro dalla civilizzazione dei germani e degli altri barbari. Sì, la cristianità basso medievale è un periodo storico, che, pur evitando eccessive idealizzazioni, ha pochi paragoni nella storia: nascono i Comuni medievali, la massima espressione di libertà e di "democrazia" realizzata sino ad allora, e con essi le banche, i Monti dei pegni e i primi ospedali degni di questo nome. È in quest'epoca che la ragione umana, intesa come dono di Dio, genera le università e stimola una corsa alla produzione libraria assolutamente unica, portando all'invenzione della carta di Fabriano e a quella della stampa (imprimendo così un'accelerazione inaudita nella diffusione della conoscenza); è in questi secoli che Mondino de' Liuzzi apre alla nascita dell'anatomia moderna, e che Nicola di Oresme, Nicola Cusano e molti altri "scienziati in tonaca" minano l'astrologia superstiziosa degli antichi, segnando il passaggio dall'astrologia all'astronomia e alle intuizioni del devoto canonico Niccolò Copernico. Ma tornando all'immagine della luce e del buio, il basso Medioevo è inondato di luce: è il periodo in cui nascono le vetrate delle chiese e delle case; in cui vengono inventati gli

occhiali (probabilmente da un frate di un convento veneziano), e in cui, nell'università francescana di Oxford, prende forma un'importantissima disciplina scientifica, l'ottica o prospettiva. In generale, la luce esercita un fascino incredibile: il frate Ruggero Bacone conosce la scomposizione della luce in vari colori per mezzo di un bicchiere pieno d'acqua e comprende le leggi della riflessione e della rifrazione (sarà un altro religioso, padre Francesco Maria Grimaldi, nel 1665, a scoprire la diffrazione).

### LA BONTÀ DELLA CREAZIONE

Tutto ciò in continuità con il suo maestro, il vescovo Roberto Grossatesta, autore di un trattato, il De luce, che viene oggi considerato un capolavoro scientifico. In esso Grossatesta, prendendo spunto dal Fiat lux della Genesi e dai suoi studi su luce, iride e arcobaleno, propone una cosmologia per certi aspetti anticipatoria dell'ipotesi del Bing Bang (anch'essa figlia, secoli più tardi, dell'ingegno di un sacerdote, George Lemaître): l'universo sarebbe nato da un punto di luce, in un istante atemporale che avrebbe dato cominciamento a materia, spazio e tempo, producendo così una "mundi machina", cioè la macchina ordinata del mondo materiale. Al di là delle considerazioni scientifiche [...] quello che emerge da questa visione tipicamente medievale è la bontà della creazione e della natura, che Dio avrebbe creato tramite la luce, cioè il corpo più sottile e spirituale che esista. [...] Il mondo, per questi oscurantisti medievali, è dunque fatto di luce-energia, di una luce che è a suo modo immagine stessa di Dio, perché capace di mostrare la verità, donare bellezza, scaldare e vivificare ogni altra realtà. Il Medioevo che ama i colori, affresca interamente i suoi ospedali, che produce lo «stile della luce» (le cattedrali gotiche), vede la vita dell'uomo come un progressivo aprirsi alla luce: dal buio del grembo materno, alla luce della nascita, sino alla luce piena del Paradiso («che solo Amore e Luce ha per confine»). L'idea che Dio sia la Luce vera, piena, «che illumina ogni uomo che viene in questo mondo» è, allora, ciò che non può essere perdonato al medioevo dagli illuministi e da quanti ritengono che l'uomo possa essere luce e salvezza a se stesso!

Nota di BastaBugie: nel seguente video dal titolo "La teoria del Big Bang ideata e verificata da uno scienziato e prete cattolico: George Lemaître" (durata: 3 minuti) si spiega come nacque la teoria del Big Bang che all'inizio fu disprezzata dal suo collega

1. LE FARFALLE ABUSATE, IL LATO OSCURO DELLA GINNASTICA RITMICA - Ginnastica, artistica, nuoto: tanto sforzo per cosa? ne vale davvero la pena? basta il piacere di raggiungere la perfezione di un gesto per giustificare un impegno così pressante? (VIDEO: La testimonianza di una ex farfalla) - di Angelo De Lorenza  
 2. DANIEL ORTEGA, IL "VOLTO UMANO" DEL COMUNISMO IN NICARAGUA - Il comunismo nei vari Paesi ha portato o una dittatura del partito unico (come in Asia, Africa e America del centro e del sud) o un immorale radicalismo di massa (come in Europa e negli Stati Uniti) - di Mauro Favertani  
 3. I MANESKIN SI SPOSANO TRA LORO CON UN "MATRIMONIO" POLIAMOROSO - L'operazione di marketing per l'uscita del nuovo album è l'ennesimo spot al gender fluid (presenti il regista Sorrentino, i calciatori Dybala e Pellegriani, i cantanti Elisa e Fedez e la campionessa Federica Pellegrini) - di Giuliano Guzzo  
 4. AVATAR 2, IL SOLITO CONCENTRATO DI POLITICAMENTE CORRETTO - Anche il secondo film la stessa solita: un ecologismo new age con l'uomo cattivo che insidia Gata - di Rino Cammilleri  
 5. IL MEDIOEVO, UN'EPOCA DI STRAORDINARIA LUCE - Altro che buio: il Medioevo amava i colori, affrescava gli ospedali, costruiva le cattedrali con vetrate luminose e nella luce il vescovo Grossatesta intuì l'idea che porterà il sacerdote Lemaître a formulare la teoria del Big Bang (VIDEO: George Lemaître e il Big Bang) - di Francesco Agnoli  
 6. IL CENTRODESTRA SVELA IL SUO VOLTO ABORTISTA - Con 257 sì e tre astenuti la Camera ha impegnato il Governo a non intaccare, nemmeno indirettamente, la legge sull'aborto (del resto la Meloni aveva promesso che non avrebbe abolito la 194) - di Stefano Fontana  
 7. SEMPRE MENO CRISTIANI RESISTONO IN TERRA SANTA - Qualche decennio fa i cristiani di Gerusalemme rappresentavano circa l'11% della popolazione, oggi sono meno del 2% - di Giulia Tanel  
 8. OMELIA V DOMENICA T. ORD. - ANNO A (Mc 5,13-16) - Ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? - da Il settimanale di Padre Pio

806  
 Oltre le notizie per scoprire la verità  
**BASTA BUGIE.it**  
 n.806 del 1 febbraio 2023  
 www.bastabugie.it



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celosamente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

In che modo possiamo essere anche noi sale della terra e luce del mondo? Compiendo le buone opere di cui parla Gesù nel Vangelo di oggi. Per buone opere non si intendono solo le opere di misericordia e quelli non devono mai mancare, ma anche tutte le singole virtù. Per essere concreti, ricordo ora brevemente quelle che sono le virtù e quelli che sono i vizi capitali. Tra le virtù più belle vi è la fede, la speranza, la carità; poi la pazienza, la purezza, l'umiltà, la mitezza, la semplicità. Sono tantissime le virtù e siamo chiamati ad esercitarle ogni istante della giornata. I vizi capitali, invece, sono sette: superbia, accidia, invidia, ira, gola, invidia e avarizia. Ogni volta che ci facciamo prendere da questi vizi, noi diamo una contro-testimonianza e allontaniamo le anime dalla Verità; se, al contrario, eserciteremo le virtù e le buone opere, saremo luce che illumina, sale che dà sapore.

Giustamente, san Francesco di Sales si chiedeva: «Che differenza passa tra il Vangelo e la vita di un santo?». Era poi lui stesso a dare la risposta: «È la stessa differenza che vi è tra una sinfonia scritta sul rigo musicale di una sinfonia eseguita». Ed è così: nella vita di un santo, o perlomeno di un fervente cristiano, impariamo come si mette in pratica il Vangelo. Noi tutti, inoltre, dobbiamo sforzarci di essere questa "sinfonia eseguita" per tutti i fratelli che incontreremo sul nostro cammino. San Giovanni Cristosommo insegnava che, per questo motivo, dovremo rendere conto a Dio non solo delle nostre colpe, ma anche del danno che rechiamo agli altri con il nostro cattivo esempio.

In che modo possiamo essere anche noi sale della terra e luce del mondo? Compiendo le buone opere di cui parla Gesù nel Vangelo di oggi. Per buone opere non si intendono solo le opere di misericordia e quelli non devono mai mancare, ma anche tutte le singole virtù. Per essere concreti, ricordo ora brevemente quelle che sono le virtù e quelli che sono i vizi capitali. Tra le virtù più belle vi è la fede, la speranza, la carità; poi la pazienza, la purezza, l'umiltà, la mitezza, la semplicità. Sono tantissime le virtù e siamo chiamati ad esercitarle ogni istante della giornata. I vizi capitali, invece, sono sette: superbia, accidia, invidia, ira, gola, invidia e avarizia. Ogni volta che ci facciamo prendere da questi vizi, noi diamo una contro-testimonianza e allontaniamo le anime dalla Verità; se, al contrario, eserciteremo le virtù e le buone opere, saremo luce che illumina, sale che dà sapore.

Einstein in quanto, secondo lui, troppo legata alla visione cristiana della creazione dal nulla. In seguito Einstein cambiò idea accettando quanto il sacerdote Lemaître aveva sempre sostenuto.

<https://www.youtube.com/watch?v=q1MUSvVb41A>

Fonte: Il Timone, gennaio 2023 (n. 224)

6 - IL CENTRODESTRA SVELA IL SUO VOLTO ABORTISTA  
Con 257 sì e tre astenuti la Camera ha impegnato il Governo a non intaccare, nemmeno indirettamente, la legge sull'aborto (del resto la Meloni aveva promesso che non avrebbe abolito la 194) di Stefano Fontana

Il voto del 24 gennaio con cui la Camera (a grandissima maggioranza) ha "congelato" la legge 194 sull'aborto di Stato da ogni tentativo parlamentare, non solo di abolirla, ma anche di legiferare su quanto da essa disposto, ha rappresentato per la maggioranza uscita dalle recenti elezioni politiche uno schianto culturale e politico difficilissimo da recuperare. Si può parlare di fallimento.

Dopo questo voto, il centro-destra ha un volto deturpato, o non ha più un volto. Il tema della difesa della vita non è un argomento settoriale della politica, esso è un "principio" e, come tutti i principi, non è negoziabile. Negoziare sui principi o, peggio, negare i principi vuol dire perdere i punti di riferimento fondanti, senza dei quali tutto cade perché diventa in-fondato. E se niente è fondato, tutto diventa manovrabile, cambiabile, sovvertibile, adattabile a seconda delle circostanze e degli interessi. Una maggioranza che non sa difendere nemmeno il fondamento della vita, perde di dignità politica anche in tutti gli altri campi e nei suoi confronti non fidarsi diventa d'obbligo.

In questo frangente il centro-destra ha confermato di non avere una cultura politica. Infatti si è totalmente appiattito sul "fiore all'occhiello" della cultura del post-illuminismo borghese, dell'individualismo narcisistico, dell'emozionismo etico, della cultura postmoderna dei nuovi diritti: l'aborto. Se Meloni e Roccella la pensano come la Schlein su questo punto, che è un punto di luce per tutto il resto, come potranno pensarla

Lemaître a formulare la teoria del Big Bang (VIDEO: George Lemaître e il Big Bang)  
di Francesco Agnoli

Da dove nasce l'espressione, oggi così spesso impiegata, del «buio Medioevo»? Semplice: dagli «illuministi». È noto che mentre Socrate afferma di «sapere di non sapere», Agostino d'Ipiona e Nicola Cusano definiscono l'uomo un «dotto ignorante» e Isaac Newton si paragona a un bambino, pieno di curiosità e d'ignoranza insieme, gli illuministi si considerano invece «adulti» pienamente razionali, avviati verso le «magnifiche sorti e progressive» tanto derise da Giacomo Leopardi. Il marchese di Condorcet, nel suo Abbozzo di un quadro storico dei progressi dello spirito umano, descrive infatti la storia umana come un'arrestabile ascesa verso la felicità. Per costui, dopo i secoli medievali, oscuri e tetri, la storia ha ormai preso una piega differente. «Lo stato attuale dei lumi», scrive, «ci dice che essa [l'epoca ventura, ndr] sarà felice...» perché sta per giungere «il momento in cui il Sole non illuminerà più sulla terra che uomini liberi che non riconoscano altra guida che la ragione: in cui i tiranni e gli schiavi, i preti e i loro sciocchi o ipocriti strumenti non esisteranno più che nella storia o nei teatri». La pensa così anche il più agguerrito polemista del Settecento, quel Voltaire che bolla i secoli più segnati dal cristianesimo come «tenebrosi e intolleranti» e vede nel Rinascimento l'annuncio della luce piena, giunta, finalmente, con l'Illuminismo (e con lui stesso). A ben vedere tutto il Settecento è segnato da questa convinzione, che sarà ereditata dai secoli successivi: il passato da buttare, il presente e il futuro forieri di una vera e propria salvezza e redenzione terrena, di un regnum hominis capace di svelare l'onnipotenza della ragione umana. Poco importa che poi la luce della ragione trionfi solo nella fantasia e che lo stesso Condorcet finisca condannato a morte da quei giacobini che tagliano teste a ritmo continuo per eliminare «fanatici» e oscurantisti, compreso quell'Antoine-Laurent de Lavoisier, padre della chimica moderna, ucciso nel «radioso» 1794.

#### MARX E MUSSOLINI

Oggi sappiamo bene che la marcia trionfale dell'uomo illuminista si schianta sulla ghigliottina e sui 23 anni di guerra scatenati dai giacobini... eppure quel sogno continuerà a vivere anche dopo. «Civette del Medioevo» è l'insulto con cui il leader socialista

Ogni cristiano ha il dovere di mettere in pratica le parole di Gesù che abbiamo appena ascoltato: «Voi siete il sale della terra [...] voi siete la luce del mondo [...]». Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli!» (Mt 5,13-16).  
Insegnava san Giovanni Crisostomo che non ci sarebbe bisogno di parole se la nostra vita risplendesse in questo modo; non ci sarebbe bisogno di maestri, se noi predicassimo con le nostre opere; non ci sarebbe un pagano, se noi fossimo cristiani come si deve. Scriveva un santo missionario sul finire del XIX secolo dalla lontana Cina: «Se l'Europa fosse veramente cristiana, questa grande nazione si sarebbe già convertita al Vangelo».  
Il fatto è che, purtroppo, molti rifiutano il Vangelo a motivo del cattivo esempio che diamo. Sant'Antonio da Padova scriveva in un suo sermone: «Cessino, ve ne prego, le parole e parlino le opere». Proprio così: devono parlare le nostre opere! In questo modo saremo sale della terra e luce del mondo. In questo modo noi saremo dei piccoli missionari anche senza dire parola. Per chi, invece, è chiamato a predicare con la parola, si impone una legge: quella di mettere in pratica ciò che predica agli altri. È inevitabile che non venga accolta la predicazione quando questa non è seguita dall'esempio. Gli alunni infatti – diceva san Giovanni Crisostomo in una celebre omelia – osservano la condotta dei maestri e, se vedono che anche loro sono presi dagli stessi difetti, o addirittura da peggiori, come potranno ammirare il Cristianesimo?  
Questo grande Santo scriveva inoltre: «Quando io cerco in te i segni per riconoscere i cristiani, trovo segni del tutto opposti. Se volessi giudicare chi sei dai luoghi che tu frequenti, dalle persone con le quali ti trovi, dalle parole che niente hanno di serio e di utile, direi che nulla mi resta per riconoscerti cristiano». Queste parole, purtroppo, tante volte potrebbero essere dette di ciascuno di noi.

da Il settimanale di Padre Pio

Ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato?

8 - OMBELIA V DOMENICA T. ORD. - ANNO A (Mt 5,13-16)

Fonte: Sito del Timone, 24 gennaio 2023

In un'intervista rilasciata di recente a un quotidiano, la Bonus spiega come il mondo della ritmica sia molto particolare, duro, spigoloso come il mondo della ritmica sia molto particolare, duro, spigoloso. Il talento sportivo a volte non si incontra con quello mentale e si barcolla. A lei è ora affidato il delicato compito di tutela e vigilanza su stati emotivi, comportamenti e rapporti di due ex ginnaste che frequentavano la palestra di Desio, nella operosissima Brianza. Dopo che le notizie di stampa hanno rivelato presunte umiliazioni e violenze psicologiche durante gli allenamenti alle atlete, sottoposte a pesanti pressioni per mantenere il pesoforma tali da indurre le ragazze, alcune allora ancora minorenni, a pensare al suicidio la Procura di Monza ha aperto un'inchiesta per maltrattamenti.  
Le due ragazze avevano riferito il contesto in cui gli abusi avvenivano per maltrattamenti.  
Il caso è nato dalle esternazioni sulla stampa di due ex ginnaste che frequentavano la palestra di Desio, nella operosissima Brianza. Dopo che le notizie di stampa hanno rivelato presunte umiliazioni e violenze psicologiche durante gli allenamenti alle atlete, sottoposte a pesanti pressioni per mantenere il pesoforma tali da indurre le ragazze, alcune allora ancora minorenni, a pensare al suicidio la Procura di Monza ha aperto un'inchiesta per maltrattamenti.

Farfalle, troppo leggere per volare? È inutile girarci troppo attorno: lo sport agonistico non è per tutti. Lo ribadisce una persona che appartiene all'ambiente, la pedagogista e psicologa Marcella Bonus. La professionista, dal 17 novembre, ha assunto il ruolo di Duty Officer dell'Accademia Internazionale di ginnastica ritmica di Desio, finita sotto i riflettori dopo lo scandalo delle presunte pressioni alle atlete per perdere peso.  
Ginnastica, atletica, nuoto: tanto sforzo per cosa? ne vale davvero il gesto per giustificare un impegno così pressante? (VIDEO: La testimonianza di una ex farfalla)  
di Angelo De Lorenzi

di pensiero politicamente corretto. Almeno, quello corrente. E sai che originalità. Sì, spettacolare, ma l'idea che i cattivi siamo noi terrestri, mentre i Na'avi del pianeta Pandora sono i buoni proditoriamente invasi per pura avidità non è propriamente nuova, perché è solo una trasposizione dell'uomo-cancro-del-pianeta. Panteismo in salsa deep ecology, perché nel vecchio panteismo pagano almeno l'uomo aveva un suo ruolo. In quello moderno no, deve solo togliersi di mezzo per non sciupare Gaia.

Così, visto Avatar 1, ci si può risparmiare il 2, che è un rimestare nel solito paio. Sì, questo si volge in mare, ma già il Pianeta Terra ha le sue meraviglie marine che superano ogni immaginazione. Perciò, nel mare di Pandora ci sono pescioni che sembrano balene, pesci che sembrano pesci, meduse che sembrano meduse, e così via. Il resto è bisogno disperato di vendere i biglietti, tant'è che è stata pure messa in giro la voce di gente che si è ammala della «sindrome di Pandora», che sarebbe la saudade (nostalgia? rammarico? melanconia? rimpianto?) di un mondo come quello dei pandoriani blu dalla pelle striata simil-sgombro che, chissà perché, incoccano la freccia nell'arco con la mano girata alla rovescia.

Eggià: l'arco. E il pugnale. E la clava. What else, visto che sono umanoidi? Niente, la fantasia, abbiamo detto, ha i suoi limiti e molta di più ne servirà per convincere i popoli ad affollare le sale. Dicono che stanno già lavorando ai numeri 3 e 4 e pure 5, ma la filosofia politicamente corretta è un nano rispetto a quella di Tolkien, come hanno dimostrato le inserzioni nelle trilogia de Lo Hobbit: dovevano allungare il brodo per cavare tre film da un solo romanzo, e così sono spuntati l'elfo femmina e la sua love story col nano. Risultato? Lo spettatore ha subito avvertito la calata di tono. Dunque, a nostro avviso può darsi che ci sia un Avatar 3, magari con aggiunte lgbt per catturare anche questo segmento di pubblico (e perdere gli altri). Ma non ci stupiremmo se la cosa finisse lì.

Fonte: Blog di Nicola Porro, 30 gennaio 2023

### 5 - IL MEDIOEVO, UN'EPOCA DI STRAORDINARIA LUCE

Altro che buio: il Medioevo amava i colori, affrescava gli ospedali, costruiva le cattedrali con vetrate luminose e nella luce il vescovo Grossatesta intuì l'idea che porterà il sacerdote

diversamente sul resto? Con questo voto in aula, la coalizione che ha vinto le elezioni ha perso sul fronte della cultura politica.

### LA SINISTRA HA VINTO LA BATTAGLIA CULTURALE

La sinistra, che ha perso le elezioni, governa ancora il Paese con le sue idee. La maggioranza di governo ha perso con le proprie mani. La grande questione è: se ne è accorta? Oppure l'assimilazione della cultura neo-borghese ha ormai preso il posto di una cultura di destra assente? Vincere per poi fare quello che dicono gli avversari, pensando per di più di averlo deciso in conformità alla propria cultura, è la peggiore delle sconfitte. Perdere pensando di vincere non ammette riscosse.

La cultura del centro-destra non c'è, a ben pensarci però non c'era nemmeno alle elezioni. La Serracchiani, il giorno successivo all'esito elettorale, disse che nel Paese la sinistra era maggioranza. L'avevano derisa ma aveva ragione. La Meloni ha vinto perché PD e Terzo Polo non avevano trovato l'accordo. La Meloni non è stata eletta per la cultura alternativa di centrodestra che essa esprimeva, perché questa cultura non c'era. È stata eletta per mille motivi (giustissimi) di stanchezza, dopo la recita collettiva a copione prestabilito durata tanti anni.

Se almeno la maggioranza leggesse più spesso quanto scrive Marcello Veneziani potrebbe trovare qualche strada, ma dubito che lo faccia. E i cattolici che ora siedono in Parlamento sugli scranni del centro-destra alzano la mano per approvare questa rinuncia pubblica alla verità del fondamento della vita, come nelle precedenti legislature di sinistra l'avevano alzata per la legge Cirinnà e iniziative legislative analoghe.

### PUO' UN CATTOLICO VOTARE CENTRODESTRA?

Nel suo famoso libro del 1981 Dopo la virtù, Alasdair MacIntyre aveva sostenuto che se si rifiuta la possibilità di attingere a fondamenti etici impersonali e oggettivi e ci si rifugia nell'emotivismo secondo il quale la coscienza di ognuno è inconfindibile, si finisce per cancellare qualsiasi distinzione tra azioni sociali manipolative e non manipolative. L'aborto è una azione sociale manipolativa, in quanto l'altro non viene trattato come un fine ma come un mezzo.

Con il voto sulla 194 la Camera della Repubblica ha fatto questa scelta, che è poi la scelta di gran parte del pensiero politico vincente nella modernità, secondo il quale i "i" valori sono creati

C'È QUALCOSA DI RAGIONEVOLLE IN TUTTO QUESTO? E la famiglia? Padri e madri con il compito di sostenere e aiutare i figli, specie in giovane e tenerissima età, pare siano estranessati dalla loro missione educativa; le adete sono catapultate, giovanissime, in un mondo che chiede prestazioni, alti livelli di agnismo, obiettivi ambiziosissimi. Le farfalle sono chiamate a spiccare precocemente il volo, partecbe, e il rischio che le loro ali

lungo periodo. che allo stesso tempo potrebbe limitare nello loro sviluppo sul senso di condivisione e di appartenenza che può essere utile, ma si instaurano relazioni forti, simili a quelle familiari. C'è un forte ragazzo della ritmica in un mondo abbastanza chiuso; tra di loro ssa Bononus emerge inoltre chiaramente quanto la realtà delle bisogno di relazionarsi con gli altri. Dalle parole della dott. allenamenti con lo studio, a volte l'inquietudine affettiva, il le problematiche tipiche dell'età: la necessità di conciliare gli come ginnastica artistica e nuoto - si sommano le giovanissime A tutto ciò - per le discipline che coinvolgono le giovanissime insonna, non è per tutti. La dura legge dello sport. allenamento per dei fisici giovanissimi. Poi, lo stress, inevitabile, alla vigilia degli appuntamenti top del calendario. L'agonismo, Tuttavia la sostanza non cambia. Agonismo duro e lunghi orari di must go on, potremmo dire, con alcune necessarie correzioni. social e a non rilasciare dichiarazioni alla stampa. The Show è dei migliori. Le ragazze sono state invitate a non esporci sui Gli allenamenti, intanto, proseguono, anche se il clima non Atene 2004, e due bronzi olimpici a Londra 2012 e Tokyo 2020. particolare non da poco, è l'allenatrice pit titolare della storia Tecchi, presidente del Consiglio Federale. Maccerani, Il ruolo di direttore tecnico è passato, ad interim, a Gherardo. Artistica messa sotto accusa dalle esternazioni delle ex atlete. Marcarani, la storica allenatrice della Nazionale di Ginnastica è arrivati alla decisione di ridimensionare il ruolo di Emanuela gemato, dopo il commissariamento dell'Accademia di Desio, si dibattito sullo sport agonistico. Nel frattempo, lo scorso 12 internazionale, ma ha suscitato anche un ampio e articolato travolto l'Accademia di Desio, un'eccellenza nel campo a livello Si tratta quindi di una vicenda complessa che non solo ha AGONISMO DURO E LUNGHI ORARI DI ALLENAMENTO

almeno, è qualcosa a cui aggregarsi». profane sono andate e venute, e la Chiesa è ancora qui. Questo, di Teofilo III: «Siamo qui da quasi 2000 anni. Le cose sacre e politico», la chiosa del leader religioso è di speranza, nelle parole nota il cardinale Pizzaballa - e «purtroppo a Gerusalemme tutto è quale è bene parlare, e pur nella consapevolezza che - come Ad ogni modo, pur dentro questo quadro complicato e del la percepiscono».

della presenza cristiana a Gerusalemme, ed è così che le Chiese Gerusalemme e, più specificamente, una minaccia per la vitalità una minaccia per gli hotel, ma una minaccia per il carattere di Gerusalemme e attività legate ai coloni. E questa non è solo general, che è quella di circondare la Città Vecchia question geopolitiche, «si inserisce nella trama di una politica secondo Daniel Seidemann, avvocato israeliano specializzato in da anni, che vede anche un ruolo da parte degli Stati Uniti, e che parte dei militanti di Ateret Cohanim: un disegno che va avanti quella dell'acquisto di immobili nella Città Vecchia da una altra questione spinosa, e non del tutto trasparente, è poi precipuamente nella dimensione di fede.

diversi disagi per quanti vivono, o vorrebbero vivere, la città confrontarsi con le autorità religiose sul posto... Il tutto creando della Città Vecchia, danno luogo a iniziative culturali senza di feste in aree appartenenti alle chiese, trasmettono intere parti ignorano la sensibilità delle chiese»: permettono l'organizzazione quindi quello che «anche le autorità municipali di Gerusalemme è Un altro punto di difficoltà per i cristiani a Gerusalemme è I CRISTIANI SONO SCHIACCIATI TRA EBREI E ISLAMICI

luoghi aperti al pubblico». essere luoghi di preghiera, luoghi di culto, e non semplicemente noi, è importante che i luoghi santi possano essere e continuare ad della questione: «Questi luoghi sono sacri. [...] E per questo, per alle autorità governative, richiamando l'attenzione sul nocciolo Francesco Patton, in merito alla questione, ha scritto quanto segue perderebbero il controllo delle loro proprietà». Il già citato e, conseguentemente, «le chiese e i residenti palestinesi Israel Nature and Parks Authority e non delle autorità municipali» palestinesi, in quanto «il parco rientrerebbe sotto l'autorità della comporterebbe che l'area diventerebbe pericolosa per i preoccupante, tuttavia nella sua realizzazione pratica





così i firmatari dell'odg partono alla carica: "Le violazioni dei diritti sessuali e riproduttivi delle donne, come la negazione o il ritardo dell'aborto sicuro e delle cure post-aborto, la continuazione forzata della gravidanza, l'abuso e il maltrattamento di donne e ragazze che cercano informazioni, beni e servizi sulla salute sessuale e riproduttiva – sono forme di violenza di genere che, a seconda delle circostanze, possono costituire trattamenti degradanti". Avete compreso bene: ritardare un aborto o addirittura vietarlo è una "violenza di genere" che può sfociare in "trattamenti degradanti". Ma l'aborto non è violenza verso il nascituro, non è per lui ben più che un trattamento degradante? E inoltre ogni aborto rappresenta per la donna un atto di violenza e di trattamento degradante verso se stessa, come molti studi sulla sindrome post-abortiva stanno a testimoniare.

Poi non poteva mancare una stoccata alla sentenza della Corte Suprema pronunciata l'anno scorso che ha mandato in soffitta la sentenza Roe vs Wade: "di recente si sono registrate a livello globale iniziative regressive sul piano della tutela dei diritti relativi alla salute sessuale e riproduttiva, nonché dell'autonomia delle donne, con il rischio di esercitare un'influenza significativa sulle legislazioni e sulle politiche nazionali di altri Stati stranieri". Sia mai che a qualche politico italiano venga in mente di imitare i giudici degli USA.

Torniamo all'approvazione dell'odg. Dal 24 gennaio la 194 può fregiarsi del titolo giuridico di intoccabile. E da quel giorno tutti i 257 "onorevoli" si sono disonorati e si sono visti assegnare dalla Storia anch'essi un epiteto: abortisti. Sì, chi dice che non vuole toccare la 194 è un abortista perché il senso delle parole e la logica più elementare lo impongono. Come chi approvò e difese le leggi razziali fasciste fu un razzista, chi difende la 194 non può che essere un abortista. E, per amor della decenza, smettiamola di ripetere che si vogliono applicare le parti buone della 194, quelle che offrirebbero soluzioni alternative all'aborto. Smettiamola sia perché la 194 è costruita in modo tale che quelle sezioni rimangano lettera morta, sia perché dire che si vuole contrastare l'aborto applicando meglio una legge abortista è una vera e propria contraddizione in termini. È come dirsi contrari alla pena di morte e volere applicare meglio la legge sulla pena di morte. Per abolire la pena di morte la prima cosa da dire è dichiararsi contrari alla legge sulla pena di morte.

La premier Meloni ha ribadito più volte che non vuole toccare

La sua posizione è stata ribadita qualche giorno fa dal ministro Roccella e dal portavoce di FdI, Lucio Malan. Ma l'approvazione di quell'odg avvenuto alla Camera segna una paradosica di amaramente nuovo. Per la prima volta c'è una promessa omidiante contenute in quella legge, e per la prima volta sinistra, destra e centro votano compatiti sull'aborto. Quasi con un patto religioso hanno prestato solenne giuramento sulla 194, hanno sigillato la loro fedeltà a questo nuovo credo anti-umano. La partita politica sull'aborto è quindi chiusa, almeno per un decennio. Su leggi sicuramente assai più marginali, ci si scanna come beve e si scavano fossati. Sulla morte dei bambini si diventa belle tutti insieme nel decidere di buttare in unico fossato tutti i nascituri. Alla luce della ragione vi sono temi più importanti di altri: vita, famiglia e libertà, valgono più che ambiente e M5S. Ecco, sui primi, dove l'identità di un partito e di una coalizione dovrebbe marcare maggiormente le distanze rispetto ad altre coalizioni e partiti, ci si trova invece in piena sintonia. Questo perché ormai la mentalità (rivoluzionaria) è la medesima. Certo, il M5S ha lanciato l'escia avvelenata, ha costruito una tappola per farci cadere dentro il Governo: questi ha ripreso sui media che la 194 non si tocca e allora che venga a dirlo anche in Parlamento. A quel punto Meloni & Co. non potevano di certo tirarsi indietro. Il frutto avvelenato era già stato mangiato da tempo. E dunque ieri alla Camera abbiamo assistito solo ad una conclusione scontata, perché inevitabile, di un tradimento già consumato molto tempo prima sulla pelle dei bambini. La sinistra esulta perché tiene in ostaggio il Governo tanto che si arriva al paradosso. La deputata M5S Stefania Ascari, che ha proposto l'odg, dichiara: "Anche la maggioranza e l'Esecutivo si sono resi conto che è un impegno doveroso verso tutte le donne e hanno cambiato parere". Dai banchi di FdI arriva la smentita: mai abbiamo cambiato parere, abbiamo detto fin dall'inizio che la 194 non verrà modificata. Insomma c'è una gara tra sinistra e destra su chi è più abortista.

Nell'ottobre scorso avevamo dedicato un articolo sull'approccio differenziale della sinistra e della destra in merito ai principi negoziabili. In quell'articolo spiegavamo che la sinistra per sua natura vuole continuamente demolire questi principi, non arrestarsi nel processo di distruzione dell'ordine morale. La destra non

latitudine.

Fonte: Radio Roma Libera, 30 gennaio 2023

### 3 - I MANESKIN SI SPOSANO TRA LORO CON UN "MATRIMONIO" POLIAMOROSO

L'operazione di marketing per l'uscita del nuovo album è l'ennesimo spot al gender fluid (presenti il regista Sorrentino, i calciatori Dybala e Pellegrini, i cantanti Elisa e Fedez e la campionessa Federica Pellegrini) di Giuliano Guzzo

Una palese operazione di marketing, peraltro di dubbio gusto. Non si può che qualificare in questo modo l'ultima trovata della band dei Maneskin i quali hanno deciso di "sposarsi" tra loro per pubblicizzare l'uscita del nuovo album, «Rush». Il lieto evento, si fa per dire, si è tenuto a Roma, a Palazzo Brancaccio. I quattro componenti del gruppo rock - Damiano, Ethan, Thomas e Victoria - si sono presentati in abito bianco. Officiante d'eccezione per lo pseudonimo nuziale: l'ex direttore creativo di Gucci, Alessandro Michele.

Per rendere il «Si» della band romana ancor più realistico, sono stati invitati numerosi ospiti, quali il regista Paolo Sorrentino, i calciatori Paulo Dybala e Lorenzo Pellegrini, i cantanti Elisa e Fedez, la campionessa Federica Pellegrini e il cantautore Manuel Agnelli. Il significato ufficiale dell'evento - quello vero, come si è già detto, è puro marketing - è stato spiegato dagli stessi Maneskin: «È un rito pagano con il quale giuriamo fedeltà a noi stessi e ai nostri fan. È successo tutto velocemente: vogliamo celebrare la nostra musica e il nostro amore nel nome del rock». In realtà, i significati di una simile celebrazione - oltre a quello commerciale - sono altri.

Impossibile, infatti, non scorgere in questo «matrimonio musicale» anche l'ennesimo spot al gender fluid, sia per com'erano vestiti gli "sposi" - cioè con abiti maschili e femminili mescolati - sia per i calorosi baci, che sono stati anche omosessuali, ossia tra soggetti maschili. Da questo punto di vista, i Maneskin hanno effettivamente confezionato un piccolo capolavoro: hanno fatto parlare del loro nuovo album, hanno strizzato l'occhio alla narrazione gender fluid di cui sono, almeno a livello di immagine,

quale sia il vero volto del marxismo. In ogni epoca ed a qualsiasi via elencando), il Nicaragua oggi, in questi stessi giorni mostra qualsiasi Paese a trazione comunista (Cina, Corea del Nord, Cuba, "nipotini") e non fosse sufficiente quel che oggi avviene in cui metodi sembrano piacere ancora a tanti, troppi suoi nostalgici. Ecco, non fosse bastata l'esperienza dell'Unione Sovietica (i sempre valido. in esilio. Su di lui pende un mandato d'arresto sempre pronto, di Gesù della Divina Misericordia, a Sébaco, salvo solo perché rivolte anche a don Uziel Antonio Valljos, parroco della chiesa vescovo Alvarez. Le medesime accuse comunque sono state la loro "colpa" e quella d'esser considerati collaboratori del Paolo II). Tutti proclamano la propria innocenza. Probabilmente Rynaldo Chavez, rettore dell'Università «Giovanni Cattolico per la precisione. Tra questi figura anche Padre Ramiro sacerdoti, 2 seminaristi, un diacono ed un laico, un fotografo "cospirazione" si sono già tradotte anche nell'arresto di altri 3 fissata. Ma le stesse accuse di "diffusione di notizie false" La data del processo al vescovo Alvarez non è stata ancora mai avuto rispetto per i vescovi». concludendo il discorso con un giudizio senza appello: «Non ho e vescovi, bollati come «farsisti» e «sepolcristi imbiancati», Senza vergogna, Ortega ha accusato di tutto questo sacerdoti furono massacrati solo per aver chiesto un cambio di governo. piazza per protestare contro il regime sandinista. 300 dissidenti avvenuto nel 2018, quando migliaia di nicaraguensi scesero in la Chiesa cattolica, incolpando i vescovi del bagno di sangue dell'Accademia di Polizia, si è scagliato a muso duro contro Ortega, durante la cerimonia di consegna dei diplomi ai cadetti La risposta non si è fatta attendere. Lo scorso 20 dicembre Daniel particolarmente difficili arresti domiciliari». «L'aspetto fisico deteriorato di Alvarez testimonia le condizioni vescovo Malloy, che ha anche lanciato un drammatico allarme: di ripristino dello stato di diritto nel Paese, come evidenziato dal e diritti umani (quelli veri...), impedendo l'avvio di un processo da un regime rivoluzionario, pronto a calpestare libertà religiosa e diritti umani in Patria imposto ai sacerdoti all'estero Sacramento e di immagini sacre, arresti ingiusti ed ingiustificati, impedito processioni e pellegrinaggi. Profanazioni del Santissimo canali cattolici dalla programmazione televisiva in abbonamento,